

AVVISO PUBBLICO

RIVOLTO AGLI UTENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE PARITARIE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "BUONI SCUOLA ANNO 2025" PER IL SOSTEGNO DELLA RELATIVA RETTA MENSILE PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

MACROSTRUTTURA 3 "SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI E POLITICHE GIOVANILI"

ART. 1 - FINALITA'

La Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15.06.2026 ha approvato il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie attraverso l'assegnazione un contributo per l'abbattimento della spesa della retta del bambino/a da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027 per gli utenti residenti che ne facciano richiesta, nel seguente modo:

- € 500,00 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Tale contributo è finalizzato allo sconto, alle famiglie, parziale o totale delle tariffe/rette mensili.

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;
- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria private deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto;

si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:

RETTA SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE SETTEMBRE 2026:	€ 300 -
BUONI SCUOLA REGIONALI	€ 200 =
IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE	€ 100
 TOTALE FATTURA / RICEVUTA	 € 300

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

ART. 2 - DESTINATARI

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata che comporti il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2026/2027 e sita nel Comune e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

ART. 3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il modello di domanda è scaricabile sul sito istituzionale nell'area tematica "SCUOLA" all'interno della sezione "Contributi Scuola Prima Infanzia da 3 a 6 anni".

Le domande (accompagnate da documento d'identità in corso di validità e da dichiarazione ISEE 2025 valida) potranno essere inviate, **a partire dal 06.07.2026**, all'indirizzo PEC **protocollo@pec.comune.cascina.pi.it**, oppure a mano presso il front-office dei Servizi Educativi del Comune di Cascina situato in viale Comaschi n. 116, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 31.07.2026**.

Oltre al modello di domanda debitamente compilato in ogni sua parte, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
- i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;
- Dichiarazione ISEE 2026 in corso di validità. La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.
- Eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive di certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D del D.D.R.T. 13448/2026, allegato al presente avviso pubblico, ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore. Nel caso in cui le spese di refezione siano già state abbattute da un ulteriore contributo a questo finalizzato, l'importo da indicare nella dichiarazione sostitutiva dovrà essere al netto di tale contributo.

la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori

ART. 4 - DOMANDE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le domande aventi i requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo

tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori secondo le modalità di cui all'art. 3 del presente avviso.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione .

Le spese di refezione potranno essere oggetto di sconto esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

ART. 5 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

1. in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
2. le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
 - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
 - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

L'erogazione del presente contributo è subordinato all'adesione delle scuole paritarie private tramite l'atto d'impegno unilaterale approvato con D.D.R.T. n. 13448/2026.

ART. 6 – ADEMPIMENTI BENEFICIARI

Entro la fine dell'anno educativo 2026/20267, i genitori/tutori dei beneficiari dovranno fornire la dichiarazione sostitutiva (allegato G approvato con D.D.R.T. n. 13488/2026), ex D.P.R. 445/2000, accompagnata dalla copia del documento di identità dei sottoscrittori, da tenere agli atti dell'ufficio al fine degli eventuali futuri controlli, con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

ART. 7 - MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente . La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata all'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra

documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

E' necessaria, pertanto, la conservazione delle ricevute di pagamento delle tariffe/rette con le relative quietanze.

ART. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è la Dott.ssa Anna Galgani, Responsabile dei Servizi Educativi del Comune di Cascina.

ART. 9 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In tema di trattamento dei dati personali si rinvia a quanto contenuto nell'infomativa sulla privacy scaricabile sul sito del Comune di Cascina al link <https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/20306>

ART. 10 – INFORMAZIONI

Il presente Avviso è reperibile sul sito del Comune di Cascina all'interno dell'area tematica "Scuola", nella pagina "Contributi scuola dell'infanzia da 3 a 6 anni".

Le informazioni sul bando possono essere richieste anche all'U.O.C. Nidi e Diritto allo Studio (tel. 050719343/339 lunedì – venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00– infonidi@comune.cascina.pi.it).